

**Istruzioni operative per la dotazione dei dispositivi di protezione individuale e la sorveglianza sanitaria degli operatori nel settore sanitario e socio sanitario (ospedali, MMG, PLS, RSA, cliniche private)**

ESITO ACCERTAMENTO ANAMNESTICO	PROVVEDIMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
Operatore sintomatico	Tampone	Direzione con supporto del servizio del Medico Competente
	Se tampone positivo: non ammissione al lavoro	
	Se tampone negativo: ammissione al lavoro	
Operatore asintomatico con storia di possibile contatto stretto	Tampone	Direzione con supporto del servizio del Medico Competente
	Se tampone positivo: non ammissione al lavoro	
	Se tampone negativo: ammissione al lavoro con utilizzo di DPI ma con mascherina chirurgica e monitoraggio delle condizioni cliniche	
Operatore asintomatico senza storia di possibile contatto stretto	Ammissione al lavoro	Direzione con supporto del servizio del Medico Competente

ATS Val Padana ha iniziato la distribuzione di parte dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in attesa che arrivi il carico di fornitura completo.

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per attività extraospedaliere per il soccorso, per attività extra ospedaliere svolte da operatori quali MMG, PLS, ADI, Medici di Continuità Assistenziale ed equipe mobili da Coronavirus, nonché per attività ospedaliere in reparti di Malattie Infettive, Terapie Intensive e Sorveglianze Intensive, Pronto Soccorso, sono le seguenti:

- Copricapo
- Camice monouso in TNT impermeabile o Tuta 3° Cat. Tipo 3 o 4
- Occhiali / Visiera
- Maschera chirurgica in caso di operatore sintomatico sospetto o infetto
- Maschera FFP2 o similare (maschera chirurgica pluristrato) nel caso di operatore negativo e solo per prevenzione
- Maschera FFP3 nel caso di operatore negativo che compie manovre respiratorie od odontoiatriche
- Soprascarpe
- 2 paia di guanti

Tutte le altre unità organizzative con assistenza diretta al paziente adatteranno precauzioni standard, in particolare di genere respiratoria per patologie trasmesse per via aerea.

Per tutti gli altri lavoratori è sufficiente rispettare le precauzioni per il contenimento del rischio biologico come indicato dal Ministero della Salute (manifesto).

E' necessario che in caso di accesso o permanenza in unità di degenza gli operatori si rivolgano ai Responsabili dell'unità prima di accedere alle stanze.

ATS Val Padana di Cremona con il supporto del Dipartimento Cure Primarie – ha iniziato, a partire dal 27/02/2020, azioni di screening nei confronti dei MMG e PLS per esecuzione di tamponi dando la precedenza a quei MMG o PLS che operano in aree dove si sono riscontrati casi positivi dei propri pazienti. In assenza di sintomi e in attesa dell'esecuzione e dell'esito del tampone non è prevista l'interruzione dal lavoro.

Si informa inoltre che per ridurre l'accesso negli ambulatori ed agevolare i cittadini che richiedono ripetizioni di prescrizioni di farmaci ad uso frequente (patologie croniche) il MMG e il PLS nel caso di prescrizione di farmaci prescrivibili attraverso Ricetta Elettronica Dematerializzata (DEM) potrà comunicare al cittadino il solo Numero di Ricetta Elettronica (NRE) attraverso le modalità più opportune quali telefono, What's APP ed e-mail.

Di conseguenza, il cittadino potrà recarsi in farmacia esibendo la Tessera Sanitaria e il NRE comunicato dal medico per il ritiro del farmaco prescritto. Si sottolinea che NRE non vale per i farmaci per Terapia del Dolore o con piano terapeutico.

ATS Val Padana di Cremona – Dipartimento Cure Primarie – ha messo a disposizione dei MMG – PLS e MCA il seguente indirizzo e-mail [sorveglianza.sanitaria@ats-valpadana.it](mailto:sorveglianza.sanitaria@ats-valpadana.it) utile per segnalare:

- 1) contatti di pazienti a rischio specificando nome e cognome, data di nascita, residenza e domicilio, contatti telefonici;
- 2) nominativi di pazienti positivi a seguito di notifica SISS, sui referti collegati al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

## **INPS**

Solo gli assistiti sottoposti ad **isolamento cautelativo dall'autorità sanitaria** hanno diritto alla certificazione di malattia con la seguente motivazione "Osservazione per sospetto di condizione morbosa infettiva" (codice V29.0).

Non esistono forme di autoisolamento su iniziativa del lavoratore o su dichiarazioni di soggetti non autorizzati. L'ATS è a disposizione per confermare eventuali casi di effettivo isolamento disposto dagli organi competenti.

Il rilascio del certificato, vista l'eccezionalità della situazione, può avvenire in assenza del paziente, così come disposto in data 23 febbraio 2020.

Il certificato di guarigione per riammissione al lavoro dopo assenza per forme infettive non è previsto. La mancata continuazione della prognosi implicitamente ratifica la idoneità alla riammissione al lavoro.

**I datori di lavoro fuori area del contagio non possono chiedere ai lavoratori del territorio che si assentino dal lavoro ricorrendo alla certificazione di malattia non sussistendo motivi sanitari di inabilità o quarantena. Si tratta pertanto di una richiesta illegittima.**